

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0916101000

Email: sicilia@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arcisicilia.it/asc

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli, Rosario Rossi

*Le modalità di partecipazione, candidatura e tutto l'iter relativo alla selezione, verranno pubblicati all'url: **www.arcisicilia.it/asc/** e **www.arcisicilia.info**.*

I candidati sono tenuti ad attenersi alle indicazioni che verranno ivi riportate ed ad indicare sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail, per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti.

In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.

Solo per gravi e giustificati motivi, nei limiti previsti dalla calendarizzazione dei colloqui, può essere richiesto il differimento della data fissata per i colloqui. In ogni caso la domanda va presentata entro la data fissata per il colloquio. Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: ReteNatura 2011*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Ambiente

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di parchi ed oasi naturalistiche

Codifica: C04

6) **DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Per la posizione geografica e per la straordinaria diversità geologica, paesaggistica ed ambientale, la Sicilia riveste una notevole importanza naturalistica nel Mediterraneo e in Europa (cfr. *Stato dell'Ambiente in Sicilia 2002, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente*). Il suo paesaggio naturale è stato infatti profondamente influenzato dalle vicissitudini geologiche, dagli influssi provenienti dalle regioni vicine, e dalla millenaria colonizzazione dell'uomo. Tuttavia oggi, per la diffusa presenza di attività antropiche impattanti, cause di inquinamento e di sovrasfruttamento delle risorse naturali, si determinano forti elementi di pressione sugli ecosistemi naturali e sulla conservazione della biodiversità, causando frammentazione e riduzione degli habitat naturali e seminaturali e, conseguentemente, la scomparsa delle specie animali e vegetali più fragili e vulnerabili.

Oggi, proprio a causa del pericolo relativo alla perdita della biodiversità ed al depauperamento delle risorse naturali, la conservazione della natura e l'uso sostenibile delle risorse costituiscono obiettivi prioritari delle politiche ambientali internazionali e comunitarie (cfr. Convenzione sulla Diversità biologica, 1992; Direttive europee 92/43 e 79/409), nazionali (cfr. Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità; Linee guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale) e regionali (LL.RR. 98/81 e 14/88; Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali).

Al fine di tutelare e valorizzare adeguatamente il patrimonio naturale regionale, a partire dagli anni Ottanta la Regione Siciliana ha avviato un percorso di istituzione di aree naturali protette (parchi regionali e riserve naturali). Le leggi regionali 98/81 e 14/88 hanno delineato il quadro normativo di riferimento per l'istituzione di aree naturali protette, ed il Piano delle riserve naturali ha individuato le aree naturali protette da istituire ed i soggetti gestori a cui affidarle.

Oggi il sistema siciliano delle aree naturali protette è costituito da 4 parchi regionali (Etna, Madonie, Nebrodi, Alcantara) e da 76 riserve naturali, per una superficie complessiva di territorio protetto superiore ai 279.000 Ha, corrispondenti circa al 10% di territorio tutelato (cfr. *Stato dell'Ambiente in Sicilia 2002, Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente*). In attuazione delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 sugli habitat e sulle specie dell'avifauna di importanza comunitaria sono state inoltre istituite altre aree naturali di pregio: 218 S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) e 47 Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale), nell'ambito del Progetto Bioltaly attuato dal Ministero dell'Ambiente. Ad oggi quindi la superficie complessiva di territorio protetto in Sicilia, comprendente parchi, riserve, S.I.C. e Z.P.S., è pari a circa il 20% del territorio regionale (cfr. *Naturalista Siciliano, 2003*).

La legge regionale siciliana prevede che le riserve naturali possano essere affidate in gestione a diversi soggetti: l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, le Province regionali, l'Università, le Associazioni Ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente. In particolare, per le Associazioni Ambientaliste la gestione delle riserve naturali è stata una vera e propria sfida, perché sono state chiamate ad affrontare direttamente un'esperienza concreta di gestione del territorio, e la costruzione di un modello di sviluppo basato sulla valorizzazione, e non sullo sfruttamento, delle risorse naturali e culturali della nostra Regione.

In attuazione di questa legge, e tramite una convenzione stipulata con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Legambiente gestisce in Sicilia sei riserve naturali, per un totale complessivo di 781 Ha di territorio. Le sei riserve proteggono territori di notevole valore geologico e naturalistico, nonché numerose specie animali e vegetali rare o di grande interesse conservazionistico; in esse ricadono inoltre 12 habitat di interesse europeo e 4 siti di importanza comunitaria. Di seguito vengono brevemente descritte:

- Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" – si estende per 366 Ha lungo la costa meridionale dell'isola di Lampedusa (AG). E' stata istituita per la tutela di un ambiente naturale costiero di estremo interesse, caratterizzato dalla presenza di specie animali e vegetali rare, fortemente localizzate e minacciate di estinzione; la spiaggia dei Conigli è anche uno dei pochi siti regolari italiani di ovodeposizione della tartaruga marina.
- Riserva Naturale "Macalube di Aragona" – ricadente nel territorio comunale di Aragona (AG), è estesa per 256 Ha. L'area tutela un raro fenomeno geologico definito "vulcanesimo

sedimentario”, ed è caratterizzata da numerosi vulcanelli di fango e da piccoli stagni temporanei, che costituiscono un habitat importante per la flora e per la fauna.

- Riserva Naturale “Grotta di Santa Ninfa” – estesa 140 Ha, è compresa nei territori comunali di Santa Ninfa e Gibellina (TP). L’area protetta, istituita per la conservazione di un’area di elevato interesse geomorfologico e paesaggistico, ricade in un vasto altopiano gessoso, caratterizzato dalla presenza di numerose forme carsiche epigee ed ipogee.
- Riserva Naturale “Grotta di Carburangeli” – tutela un ambiente di notevole interesse speleologico, paleontologico e biologico, compreso nel territorio di Carni (PA). All’interno della grotta si trovano ambienti di rara suggestione, ricchi di concrezioni carbonatiche.
- Riserva Naturale “Grotta di Sant’Angelo Muxaro” – l’area protetta è compresa in un’area carsica gessosa ricca di forme superficiali ed ipogee. Nel territorio protetto, sito nel territorio comunale di S. Angelo Muxaro (AG), ricade una importante area archeologica.
- Riserva Naturale “Lago Sfondato” – l’area, estesa circa 20 Ha ed ubicata nel territorio comunale di Caltanissetta, tutela un ambiente lacustre di origine carsica di notevole interesse naturalistico e paesaggistico.

Sulla base delle finalità di tutela naturalistica e di diffusione delle conoscenze, nelle sei riserve naturali vengono svolte quotidianamente diverse attività gestionali, tra cui le principali sono:

- la conservazione e la valorizzazione degli ambienti naturali, tramite azioni di sorveglianza del territorio, di monitoraggio ambientale, di manutenzione del territorio, di tutela di habitat e specie;
- la promozione della fruizione naturalistica, attraverso l’organizzazione e la conduzione di visite guidate, e la realizzazione di materiali divulgativi sulle emergenze naturalistiche e culturali dei comprensori in cui ricadono le aree protette;
- la sensibilizzazione e l’educazione ambientale, attraverso l’organizzazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza dei valori ambientali dei territori interessati e dei valori ecologici legati allo sviluppo sostenibile.

Queste attività, portate avanti sin dall’istituzione delle riserve, hanno già consentito il conseguimento di notevoli risultati, ed hanno portato all’individuazione di specifici indicatori misurabili (n. visite guidate, n. iniziative di sensibilizzazione, n. sopralluoghi svolti, n. classi coinvolte, ecc.) che consentono di valutare l’andamento delle azioni svolte dalla situazione di partenza ad oggi. Tali indicatori sono nel dettaglio individuati nel successivo paragrafo, in stretta correlazione con le criticità ed i bisogni individuate dal progetto.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

L’esperienza gestionale finora svolta nelle sette riserve naturali ha fatto emergere alcune criticità e/o bisogni che necessitano una particolare attenzione ed una specifica programmazione. In particolare, attualmente risulta sempre più importante e necessario raggiungere un maggior numero di utenti (scuole, turisti, visitatori, comunità locale) per far meglio comprendere il progetto di tutela e di valorizzazione portato avanti dalle riserve, per aumentare il consenso delle comunità locali e per veicolare in maniera sempre più estesa il concetto di sviluppo sostenibile e di uso razionale delle risorse, in modo particolare attraverso l’educazione e la sensibilizzazione dei cittadini e dei ragazzi, per stimolare il rispetto nei confronti della natura. Inoltre, risulta imprescindibile la necessità di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale dei territori protetti.

CRITICITA’/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI (dati del 2009)
1) Aumentare le conoscenze sui valori naturalistici delle riserve	N. di visite guidate. 400
	N. partecipanti alle visite guidate: 10.000.
	N. presenze nei centri visitatori delle riserve: 6.000.
	N. iniziative di informazione /sensibilizzazione programmate: 28
	N. partecipanti alle iniziative: 5.500

2) Mantenere un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte	N. sopralluoghi svolti: 5.000
	N. ricerche effettuate: 12
	Qualità ambientale dei siti: n.q.
3) Stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani	N. progetti di educazione ambientale: 15
	N. classi coinvolte: 160
	N. partecipanti ai campi di volontariato: 100

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto)

I soggetti target del progetto, che sono quelli direttamente favoriti/coINVOLTI dalla realizzazione del progetto, sono, oltre ai volontari in Servizio Civile chiamati a partecipare in prima persona al progetto:

- gli abitanti residenti nei Comuni in cui ricadono le riserve naturali: 95.000
- le scuole dei comprensori in cui ricadono le riserve naturali: 37
- i turisti ed i visitatori delle riserve naturali: 12.000, provenienti da tutto il territorio siciliano.

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

I beneficiari indiretti sono invece rappresentati in primo luogo dalle Amministrazioni Comunali interessate dai territori protetti (9), che beneficiano del progetto in termini di valorizzazione e di conoscenza dei territori in cui si opera, e da altri soggetti, sia istituzionali che sociali, che operano nei territori di riferimento, e che vengono elencati nella tabella al successivo paragrafo. In modo particolare, si fa riferimento al Corpo Forestale, che si occupa della sorveglianza ambientale nelle aree protette; alle altre associazioni ambientaliste presenti; alle imprese agricole e zootecniche che operano nei territori delle riserve.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Come già sopra riportato, i soggetti preposti alla gestione delle riserve naturali in Sicilia sono, per legge, i seguenti: Azienda Regionale Foreste Demaniali, Province regionali, Università, Associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente. In particolare, sono sette (7) le Associazioni ambientaliste che gestiscono riserve naturali siciliane, sulla base di specifiche convenzioni con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, occupandosi della tutela e della valorizzazione degli ambienti naturali, della diffusione delle conoscenze naturalistiche, dell'organizzazione delle visite guidate:

- Legambiente
- WWF
- CAI – Club Alpino Italiano
- GRE – Gruppi di Ricerca Ecologici
- Rangers d'Italia
- LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli
- Italia Nostra.

Inoltre, la gestione delle riserve naturali è un'attività complessa che prevede il coinvolgimento di diversi enti, sia istituzionali che privati, e di diversi attori operanti sul territorio. A titolo di esempio, la tabella che segue riporta l'elenco dei soggetti che a vario titolo operano nel territorio delle riserve.

Soggetti istituzionali	Soggetti sociali
Amministrazioni Comunali	Imprese agricole e zootecniche
Azienda Regionale Foreste Demaniali	Operai stagionali per la gestione dei complessi boscati

Ispettorati Ripartimentali delle Foreste		Operai stagionali per l'avvistamento e la prevenzione antincendio
Corpo Forestale		Escursionisti
Soprintendenze ai BB.CC.AA.		Associazioni ambientaliste
Province Regionali		Associazioni di categoria
Istituti scolastici		Cacciatori

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore del progetto è Legambiente. E' un'associazione di cittadini che agisce per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, delle risorse umane e del patrimonio storico culturale. E' riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 20 febbraio 1987 ai sensi dell'art. 18 della legge 349/86, è membro dell'I.U.C.N. (International Union for Conservation of Nature) e del B.E.E. (Bureau Européen de l'Environnement).

Legambiente Sicilia, con i suoi 48 circoli territoriali, ha una diffusione capillare sul territorio siciliano. In forza della competenza acquisita e della rappresentatività su tutto il territorio regionale, ha ottenuto riconoscimenti con disposizioni normative emanate dalla Regione Siciliana, ed in particolare con le LL.RR. 98/81, 14/88, 33/97. In base a tali disposizioni di legge, Legambiente Sicilia esprime proprie rappresentanze in seno ai seguenti Comitati istituzionali che hanno competenza in materia di conservazione della natura e gestione del territorio:

- Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale;
- Comitato Tecnico-Scientifico del Parco Naturale delle Madonie;
- Comitato Tecnico-Scientifico del Parco Naturale dei Nebrodi
- Comitato Regionale Faunistico-Venatorio;
- Consigli Provinciali Scientifici delle Riserve e del Patrimonio Naturali.

Inoltre Legambiente Sicilia, a partire dal 1996, gestisce sei riserve naturali regionali, ricadenti nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani, per un totale complessivo di 781 Ha di territorio tutelato. Le sei riserve naturali proteggono territori di notevole valore geologico e naturalistico, nonché numerose specie animali e vegetali rare o di grande interesse conservazionistico; in esse ricadono inoltre 12 habitat di interesse europeo e 4 siti di importanza comunitaria.

Le finalità principali individuate dalle convenzioni di affidamento in gestione sono la conservazione e la tutela di habitat e specie, la promozione della ricerca scientifica, la divulgazione delle conoscenze, la valorizzazione del territorio, la promozione dello sviluppo sostenibile locale.

Sulla base di tali finalità, nelle sei riserve vengono svolte quotidianamente, dagli operatori delle aree protette, numerose attività gestionali finalizzate appunto alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti.

Legambiente Sicilia opera nel Servizio Civile Nazionale da diversi anni nel settore della conservazione della natura e della gestione e valorizzazione delle aree protette.

I partner individuati dal progetto sono i seguenti:

1) **ECO Culture e Viaggi** – P.I.: 05656400826 - è una cooperativa che opera nei campi del turismo responsabile, della cooperazione internazionale, dell'educazione allo sviluppo, della progettazione sociale e ambientale, dell'organizzazione di eventi culturali e comunicazione. Il lavoro di ECO è ispirato da tre principi-cardine (Equità, Sostenibilità e Valorizzazione delle differenze), riportati, tra l'altro, nel codice turistico redatto nel 2002 da AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile). ECO – Culture e Viaggi individua 4 ambiti principali di intervento:

- itinerari di turismo responsabile nel territorio siciliano, con attenzione verso le aree naturali protette;
- percorsi di educazione ad un cambiamento sostenibile attraverso attività di formazione nelle scuole;
- consulenza e formazione specifica per Enti Locali e Amministrazioni interessati allo sviluppo di progetti per una promozione sostenibile del territorio;
- interventi di progettazione partecipata e formazione.

ECO Culture e Viaggi ha inserito le riserve naturali affidate in gestione a Legambiente Sicilia nei suoi itinerari di turismo responsabile. Nel progetto ReteNatura 2011 si occuperà di indirizzare la

propria utenza alle riserve in un percorso condiviso nella conduzione dell'escursione, dall'accoglienza e dalla creazione di gruppi, all'educazione allo sviluppo sostenibile, al turismo sostenibile (vd attività 1.1.1.2).

2) **I.N.G.V. (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia) – Sez. di Palermo** – C.F. 06838821004 - è un ente di ricerca nazionale che opera nell'ambito delle discipline geofisiche e vulcanologiche. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità del territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani. L'INGV opera in stretto contatto con il Ministero dell'Università e della Ricerca, con il Dipartimento della Protezione Civile e con altre autorità preposte alla gestione delle emergenze. L'INGV è inoltre particolarmente attento alla diffusione della cultura scientifica attraverso pubblicazioni per le scuole, mostre dedicate alla geofisica, ai rischi naturali e ambientali e pagine dedicate su Internet. In collaborazione con le riserve naturali affidate in gestione a Legambiente Sicilia, l'INGV si occupa da anni del monitoraggio climatico ipogeo ed epigeo e si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle suddette attività di ricerca; i volontari in SC collaboreranno con i tecnici dell'INGV durante le fasi del monitoraggio climatico (vd. Attività 2.1.2.1)

3) **Stazione Inanellamento – Palermo** – C.F. 80021470820 - è un ente riconosciuto dalla Regione Siciliana che si occupa di ricerca e tutela della fauna siciliana, con particolare riferimento all'avifauna. Al suo interno operano esperti ricercatori ed inanellatori che si occupano dello studio delle migrazioni dell'avifauna. La Stazione Inanellamento ha avviato nel 2009 una collaborazione con la riserva naturale "Isola di Lampedusa" per la realizzazione di un campo per lo studio delle migrazioni, ed ha collaborato a vario titolo con le altre riserve naturali previste dal progetto per la realizzazione di censimenti faunistici, collocazione nidi artificiali, ecc. La Stazione Inanellamento si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle attività di ricerca, censimento ed inanellamento, nonché a collaborare all'organizzazione di iniziative ed eventi per la conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di workshop, convegni e seminari. (vd attività 1.2.1.1. e attività 2.1.2.1)

4) **Dipartimento di Geologia e Geodesia – Università degli Studi di Palermo** – C.F.: 80023730825 - è un dipartimento universitario che si occupa nello specifico dello studio delle tematiche geologiche, geomorfologiche e speleologiche, in stretta relazione con le emergenze naturalistiche presenti nelle riserve naturali gestite da Legambiente. Da anni collabora con le suddette riserve per la ricerca, la valorizzazione e la divulgazione degli aspetti geologici presenti nelle aree protette, anche attraverso la pubblicazione di opuscoli, l'organizzazione di escursioni, la realizzazione di campagne di ricerca. Il Dipartimento si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle attività di ricerca, censimento e monitoraggio del territorio, nonché a collaborare all'organizzazione di iniziative ed eventi per la conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di workshop, convegni e seminari. Il Dipartimento coinvolgerà i volontari nell'organizzazione e gestione delle attività di educazione ambientale svolte in collaborazione con le scuole (vd attività 1.2.1.1, attività 2.1.2.1 e attività 3.1.1.2)

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Premessa

Finalità principale del progetto "Rete Natura 2010" è quella di coinvolgere i giovani in un processo di crescita e formazione, attraverso la loro partecipazione alle attività di tutela e valorizzazione delle riserve naturali affidate in gestione all'associazione. Il progetto si propone altresì di contribuire alla promozione del consenso ed alla crescita della coscienza ambientale nella comunità locale, nonché di stimolare la nascita di uno sviluppo socio-economico rispettoso delle emergenze naturali e culturali dei territori.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Gli obiettivi di cambiamento individuati dal progetto ReteNatura 2010, derivanti dall'analisi delle criticità e dei bisogni individuati nei territori di riferimento (cfr. parte 6.2), vengono riportati nella seguente tabella:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 <i>Aumentare le conoscenze sui valori naturalistici delle riserve</i>	Obiettivo 1.1 – <i>Incrementare la fruizione naturalistica nelle riserve naturali</i>
	Obiettivo 1.2 – <i>Incrementare gli eventi di informazione e di comunicazione delle valenze del territorio (workshop, seminari, convegni, ecc.)</i>
Criticità 2 <i>Mantenere un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte</i>	Obiettivo 2.1 – <i>Potenziare le attività già svolte dal personale delle riserve - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura</i>
Criticità 3 <i>Stimolare la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani</i>	Obiettivo 3.1 – <i>Incrementare le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole</i>
	Obiettivo 3.2 – <i>Promuovere la realizzazione di campi di volontariato per i giovani</i>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 <i>Incrementare la fruizione naturalistica nelle riserve naturali</i>	Indicatore 1.1.1 - N. visite guidate: 600
	Indicatore 1.1.2 - N. partecipanti alle visite guidate: 11.000
	Indicatore 1.1.3 - N. presenze nei Centri Visitatori delle riserve: 7.000
Obiettivo 1.2 <i>Incrementare gli eventi di informazione e di comunicazione delle valenze del territorio (workshop, seminari, convegni, ecc.)</i>	Indicatore 1.2.1 - N. iniziative programmate: 35
	Indicatore 1.2.2 - N. partecipanti alle iniziative: 6.000
Obiettivo 2.1 <i>Potenziare le attività già svolte dal personale delle riserve - sorveglianza del territorio, monitoraggio ambientale, conservazione della natura</i>	Indicatore 2.1.1. - N. sopralluoghi svolti: 5.500
	Indicatore 2.1.2 - N. ricerche effettuate: 15
	Indicatore 2.1.3 - Qualità ambientale dei siti: +20%
Obiettivo 3.1 <i>Incrementare le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole</i>	Indicatore 3.1.1. - N. progetti di educazione ambientale: 18
	Indicatore 3.1.2. - N. classi coinvolte: 200
Obiettivo 3.2 <i>Promuovere la realizzazione di campi di volontariato per i giovani</i>	Indicatore 3.2.1 – N. partecipanti ai campi di volontariato: 150

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
1.1.1 – N. visite guidate	400	600
1.1.2 – N. partecipanti alle visite guidate	10.000	11.000
1.1.3 – N. presenze nei Centri Visitatori delle riserve	6.000	7.000
1.2.1 – N. iniziative programmate	28	35
1.2.2 – N. partecipanti alle iniziative	5.500	6.000
2.1.1 – N. sopralluoghi svolti	5.000	5.500
2.1.2 – N. ricerche effettuate	12	15
2.1.3 – Qualità ambientale dei siti		+ 20%
3.1.1 – N. progetti di educazione ambientale	15	18
3.1.2 – N. classi coinvolte	160	200
3.2.1 – N. partecipanti ai campi di volontariato	100	150

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Il progetto di servizio civile si prefigge, tra gli obiettivi generali rivolti ai volontari, i seguenti:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito non-profit e di supporto informatico;
- crescita individuale dei partecipanti attraverso lo sviluppo di una consapevole integrazione ed interazione con il sistema sociale:
 - autostima,
 - capacità organizzativa,
 - capacità relazionali,
 - capacità di operare in gruppo,
 - confronto,
 - conoscenza approfondita delle realtà territoriali,
 - forme di auto imprenditorialità.

Nell'ambito del progetto specifico, i partecipanti al servizio civile volontario svolgeranno nelle riserve una concreta esperienza di lavoro, grazie alla quale potranno acquisire nuove conoscenze e competenze sia di tipo professionale (tecnico-scientifiche ed educative) che di tipo relazionale (capacità di ascolto e di negoziazione, saper lavorare in gruppo, ecc.). I volontari in SCN sperimenteranno sul campo diverse attività, tra cui la realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione ambientale, il monitoraggio ambientale (in collaborazione con esperti di Università ed Enti di ricerca), la partecipazione ad attività seminariali formative, la conduzione di escursioni e visite guidate, l'organizzazione di programmi di educazione ambientale.

Gli obiettivi di crescita individuale dei volontari sono:

- sviluppare coscienza ecologica e senso di appartenenza al territorio;
- acquisire competenze e conoscenze nel settore della conservazione della natura, ed in diversi ambiti ad esso correlati: educazione e animazione ambientale, sviluppo sostenibile, ricerca e monitoraggio ambientale, turismo verde, ecc.;
- applicare conoscenze e competenze, acquisite nel percorso formativo ed educativo scolastico, al mondo del lavoro in campo ambientale;
- imparare a comunicare con cittadini di diverse fasce d'età attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione;
- acquisire conoscenze e competenze nel campo del diritto e della legislazione ambientale;
- imparare ad operare in gruppo e in rete grazie ai momenti di scambio, formazione, conoscenza e effettivo lavoro in team.

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Alla luce del contesto ambientale sopra delineato, e sulla base degli obiettivi generali e specifici descritti nel box 7, è stato ideato il progetto "ReteNatura 2011" per contribuire alla tutela ed alla valorizzazione dei territori protetti, ed alla sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Si tratta di un progetto di rete che coinvolge 6 riserve naturali affidate in gestione a Legambiente Sicilia. Sono previste quindi 6 distinte sedi di attuazione, corrispondenti alle sedi delle riserve naturali: Carini (PA); Lampedusa (AG); Santa Ninfa (TP); Aragona (AG); Caltanissetta (CL); S. Angelo Muxaro (AG).

Il progetto prevede il coinvolgimento di 18 volontari, che verranno così suddivisi:

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>	<i>N. volontari</i>
R.N. Grotta di Carburangeli	Carini (PA)	4
R.N. Isola di Lampedusa	Lampedusa (AG)	3
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Santa Ninfa (TP)	4
R.N. Macalube di Aragona	Aragona (AG)	3
R.N. Lago Sfondato	Caltanissetta	2
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	S. Angelo Muxaro (AG)	2
Totale volontari		18

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 - Incrementare la fruizione naturalistica nelle riserve naturali

Azione 1.1.1 – Organizzazione e realizzazione di escursioni e visite guidate

Attività 1.1.1.1 – realizzazione di un programma di escursioni

Attività 1.1.1.2 - conduzione delle escursioni nelle riserve (*con il supporto dell'Ente partner ECO Culture e viaggi, che si occuperà di tracciare in collaborazione con l'Ente e gli stessi volontari, un itinerario naturalistico ai fini dell'educazione allo sviluppo di un turismo sostenibile, partecipando alla costituzione operativa dei gruppi e alla loro accoglienza, e alla conduzione e alla guida all'interno delle riserve*)

Azione 1.1.2 - Potenziamento e gestione dei centri visitatori

Attività 1.1.2.1 – apertura di sportelli informativi all'interno dei centri visitatori

Obiettivo 1.2 – Incrementare gli eventi di informazione e di comunicazione delle valenze del

territorio

Azione 1.2.1 Organizzazione di iniziative di conoscenza

Attività 1.2.1.1 – organizzazione e realizzazione seminari, convegni, workshop
(*con il supporto dei partner*: la Stazione Inanellamento e il Dipartimento di Geologia e Geodesia si impegnano a coinvolgere i volontari di servizio civile e a collaborare nelle attività connesse all'organizzazione di iniziative ed eventi per la conoscenza del territorio, dell'ambiente e degli ecosistemi (workshop, convegni e seminari)

Attività 1.2.1.2 – distribuzione di materiale informativo e divulgativo sulle riserve

Azione 1.2.2 Partecipazione a manifestazioni di settore (fiere ed eventi)

Attività 1.2.2.1 – creazione e gestione di stand informativi

Obiettivo 2.1 – Potenziare le attività già svolte dal personale delle riserve

Azione 2.1.1 – Sorveglianza e manutenzione del territorio

Attività 2.1.1.1 – svolgimento di sopralluoghi su campo per garantire il rispetto dei Regolamenti delle riserve

Attività 2.1.1.2 – attività di manutenzione delle strutture e delle attrezzature delle riserve

Azione 2.1.2 – Ricerca e monitoraggio ambientale

Attività 2.1.2.1 – collaborazione alle varie attività di ricerca e monitoraggio che vengono svolte annualmente nella riserva (*con il supporto degli Enti partner*: la Stazione Inanellamento si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle attività di ricerca, censimento ed inanellamento; il dipartimento di Geodesia e Geologia si impegna a coinvolgere i volontari nell'attività di monitoraggio del territorio, ricerca e censimento di reperti; l'INGV si occupa da anni del monitoraggio climatico ipogeo ed epigeo e si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle suddette attività di ricerca; i volontari in SC collaboreranno con i tecnici dell'INGV durante le fasi del monitoraggio climatico)

Azione 2.1.3 – Conservazione della natura

Attività 2.1.3.1 – pulizia e manutenzione del territorio

Attività 2.1.3.2 – piantumazione di specie arbustive ed autoctone

Obiettivo 3.1 – Incrementare le attività di educazione ambientale svolte nelle scuole

Azione 3.1.1 - Realizzazione di laboratori di educazione ambientale

Attività 3.1.1.1 – contatti con le scuole e programmazione delle attività

Attività 3.1.1.2 – svolgimento di attività di educazione ambientale (*con supporto di partner*: Il Dipartimento di Geologia e Geodesia coinvolgerà i volontari nell'organizzazione e gestione delle attività di educazione ambientale svolte in collaborazione con le scuole)

Obiettivo 3.2 – Promuovere la realizzazione di campi di volontariato per i giovani

Azione 3.2.1 – Organizzare e gestire campi di volontariato

Attività 3.2.1.1 – programmazione delle attività di campo e segreteria organizzativa

Attività 3.2.1.2 – partecipazione ai campi di volontariato

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma

Di seguito viene riportato il cronogramma del progetto, che riporta distintamente, suddivise per obiettivo e per piano di attuazione, le attività che saranno svolte nel progetto.

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1													
Azione 1.1.1													
Attività 1.1.1.1			x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività 1.1.1.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.2													
Attività 1.1.2.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.2													
Azione 1.2.1													
Attività 1.2.1.1				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.2.2													
Attività 1.2.2.1				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1													
Azione 2.1.1													
Attività 2.1.1.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1.2													
Attività 2.1.2.1				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1.3													
Attività 2.1.3.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.2					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1													
Azione 3.1.1													
Attività 3.1.1.1					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.2						x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.2													

Azione 3.2.1													
Attività 3.2.1.1									x	x	x	x	x
Attività 3.2.1.2											x	x	x
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio						x	x				x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane impiegate nel progetto, sia per l'attività formativa che per quella di sperimentazione sul campo, saranno costituite da:

- personale in servizio presso le riserve naturali: 6 direttori responsabili (1 per riserva naturale) e 14 operatori; si tratta di personale altamente qualificato e specializzato nella gestione di un'area naturale protetta, con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale, della gestione delle risorse naturali, della conduzione delle visite guidate.
- soci volontari di Legambiente, che già da anni conducono attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con le riserve naturali, per un totale di 9 unità (di cui 3 nel settore dell'animazione e dell'organizzazione di eventi/iniziative; 3 nei settori tecnici della normativa ambientale e della gestione di aree naturali protette; 3 nel settore dell'educazione ambientale). Tra questi rientrano anche alcuni formatori previsti nel progetto (vedi box 39), con specifiche competenze nei settori della normativa ambientale, della gestione delle aree naturali protette, dell'educazione ambientale.
- esperti incaricati da Legambiente per specifiche attività legate alla tutela ed alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche delle riserve in gestione, per un totale di 11 unità (di cui 4 nel settore dell'animazione, della fruizione e dell'educazione ambientale, e 7 nel settore della conservazione della natura e della ricerca scientifica). Alla gestione delle riserve, infatti, collaborano esperti nel campo della conservazione della natura e della gestione degli ambienti naturali (botanici, geologi, zoologi, naturalisti, ecc.), ed inoltre vengono stipulate ogni anno con l'Università degli Studi di Palermo apposite convenzioni per l'approfondimento di particolari temi gestionali (la riproduzione della tartaruga marina, la gestione dei rimboschimenti, gli impatti dell'agricoltura, ecc.). Tra gli esperti rientrano anche alcuni formatori previsti nel progetto (vedi box 39), con specifiche competenze nei settori della ricerca scientifica e del monitoraggio ambientale.

Nella seguente tabella vengono fornite ulteriori informazioni sul ruolo e sulle funzioni svolte dal personale dell'ente (dipendente e volontari) in funzione del progetto di Servizio Civile:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero complessivo
1.1.1.1 - realizzazione di un programma di escursioni	Direttore della riserva naturale	Coordina il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, organizza il gruppo di	6

		lavoro	
1.1.1.2 - conduzione delle escursioni nelle riserve	Operatori della riserva naturale	Guidano le escursioni, contattano i possibili fruitori e partecipanti. Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari in SC.	14
	Esperti incaricati da Legambiente (partner)	Organizzano specifiche attività di animazione e fruizione delle riserve	4
1.1.2.1 - apertura di sportelli informativi nei Centri Visitatori	Operatori della riserva naturale	Gestiscono l'apertura dei centri visitatori. Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari.	14
1.2.1.1 organizzazione e realizzazione di seminari, workshop, convegni	Direttore della riserva naturale	Coordina il programma e l'organizzazione delle iniziative, partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro	6
	Esperti incaricati da Legambiente (partner)	Informano e producono relazioni di settore durante le iniziative. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro	7
	Soci volontari di Legambiente	Si occupano della formazione specifica, partecipano ad attività mirate	3
1.2.1.2 distribuzione di materiale informativo e divulgativo sulle riserve	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari.	14
1.2.2.1 creazione di stand informativi	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari.	14
2.1.1.1 Svolgimento di sopralluoghi su campo	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari. Accompagnano i volontari durante le attività	14
	Soci volontari di Legambiente	Si occupano della formazione specifica, partecipano ad attività mirate	2
2.1.1.2 Manutenzione delle strutture e delle attrezzature delle riserve	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari. Accompagnano i volontari durante le attività	14
2.1.2.1 Collaborazione alle varie attività di ricerca e monitoraggio	Esperti incaricati da Legambiente (partner)	Si occupano di specifiche attività di ricerca e monitoraggio. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro	7
	Direttore della riserva naturale	Coordina le attività di ricerca e monitoraggio, organizza il gruppo di lavoro e partecipa agli incontri ed alle attività in campo.	6
2.1.3.1 Pulizia e manutenzione territorio	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari.	14
2.1.3.2 Piantumazione di specie	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari.	14
3.1.1.1 contatti con le scuole e programmazione delle attività	Direttore della riserva naturale	Coordina il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, organizza il gruppo di lavoro	6
3.1.1.2 svolgimento di attività di educazione ambientale	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari. Accompagnano i volontari durante le attività. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro.	14

	Esperti incaricati da Legambiente (partner)	Si occupano di specifici progetti di educazione ambientale. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro	4
	Soci volontari di Legambiente	Si occupano della formazione specifica, partecipano ad attività mirate	3
3.2.1.1 programmazione delle attività di campo e segreteria organizzativa	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari. Accompagnano i volontari durante le attività. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro.	6
3.2.1.2 partecipazione ai campi di volontariato	Direttore della riserva naturale	Facilita l'acquisizione di competenze dei volontari, organizza le presenze ed i ruoli da svolgere	6
	Operatori della riserva naturale	Facilitano l'acquisizione di competenze dei volontari. Accompagnano i volontari durante le attività. Partecipano agli incontri del gruppo di lavoro.	14

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, ciascun volontario in SCN avrà uno specifico "piano delle attività", compilato fin dall'inizio del servizio sulla base delle proprie competenze ed aspettative. Il piano verrà aggiornato periodicamente (ogni 3 mesi circa) per orientare al meglio l'attività dei volontari in SCN e per consentire una più stretta partecipazione dei volontari alle attività gestionali che si svolgono nelle riserve.

I volontari in SCN lavoreranno sempre in stretta relazione con gli operatori delle riserve, e saranno seguiti periodicamente dagli OLP che cureranno il loro positivo inserimento nella sede di progetto, e che forniranno loro strumenti e consigli per rendere più utile possibile questa esperienza. La metodologia utilizzata prediligerà il lavoro di gruppo, lo stimolo alla partecipazione ed alla progettazione, gli interventi diretti su campo.

I volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo di seguito descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
1.1.1 - Organizzazione e realizzazione di escursioni e visite guidate	1.1.1.1 - realizzazione di un programma di escursioni	Di supporto agli operatori: coadiuva gli operatori della riserva nell'ideazione di depliant, volantini, ecc., nell'identificazione dei percorsi e itinerari naturalistici.
	1.1.1.2 - conduzione delle escursioni nelle riserve	Accompagna i visitatori durante le escursioni fornendo informazioni sulle emergenze naturalistiche delle riserve, anche con il supporto dei partner. Dopo un primo addestramento, il volontario sarà in grado di condurre l'attività in autonomia.
1.1.2 – Potenziamento e gestione dei centri visitatori	1.1.2.1 - apertura di sportelli informativi nei Centri Visitatori	Accoglie i visitatori e fornisce brevi informazioni sulla visita, sul territorio e sulle iniziative programmate. Gestione del front-office. Dopo un primo addestramento, i volontari saranno in grado di gestire l'attività con un ruolo di responsabilità e in autonomia

1.2.1 – Organizzazione di iniziative di conoscenza	1.2.1.1 - organizzazione e realizzazione di seminari, workshop, convegni	Svolge ruolo di segreteria organizzativa, di preparazione del materiale e di accoglienza. Collabora alla realizzazione dell'iniziativa, anche con il supporto dei partner; partecipa alle iniziative di supporto all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento e ne prende parte.
	1.2.1.2 - distribuzione di materiale informativo e divulgativo sulle riserve	Fornisce depliant e materiali informativi sulle riserve in autonomia.
1.2.2 – Partecipazione a manifestazioni di settore	1.2.2.1 - creazione di stand informativi	Organizza e gestisce uno stand sulla riserva durante fiere ed eventi di settore, relazionandosi con il pubblico interessato, col supporto degli operatori.
2.1.1 – Sorveglianza e manutenzione del territorio	2.1.1.1 - svolgimento di sopralluoghi su campo	Coadiuvare gli operatori della riserva durante i sopralluoghi per aumentare la vigilanza ed il controllo del territorio; partecipa alle escursioni e al monitoraggio del territorio; registra quanto osservato al fine di report e studi di settore..
	2.1.1.2 - manutenzione delle strutture e delle attrezzature delle riserve	Coadiuvare gli operatori della riserva nel controllo e nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri, attraverso sopralluoghi sul campo, produzione di materiale fotografico, manutenzione della segnaletica.
2.1.2 – Ricerca/monitoraggio ambientale	2.1.2.1 - collaborazione alle varie attività di ricerca e monitoraggio	Partecipa attivamente alle attività di ricerca: censimenti e rilievi su campo, cartografia, raccolta semi, ecc., collaborando alle azioni svolte dai partner.
2.1.3 – Conservazione della natura	2.1.3.1 - pulizia e manutenzione territorio	Coadiuvare gli operatori nelle attività di pulizia e manutenzione del territorio: cura e pulizia dei sentieri, tutela della riserva, monitoraggio delle aree protette in seguito alle escursioni.
	2.1.3.2 – piantumazione di specie	Contribuisce alla riqualificazione ambientale del territorio, piantando arbusti ed alberi e provvedendo alla loro cura.
3.1.1 – Realizzazione laboratori di educazione ambientale	3.1.1.1 - contatti con le scuole e programmazione delle attività	Si reca nelle scuole per la promozione delle attività didattiche, collabora alla progettazione dei percorsi formativi con l'ente partner.
	3.1.1.2 - svolgimento di attività di educazione ambientale	Coadiuvare gli operatori della riserva ed i partner durante lo svolgimento, sia in classe che in campo, dei percorsi didattici.

3.2.1 – Organizzare e gestire campi di volontariato	3.2.1.1 - Programmazione delle attività di campo e segreteria organizzativa	Coadiuvare gli operatori della riserva durante la fase di organizzazione dei campi, gestendo la fase organizzativa: stesura scaletta delle attività, pubblicizzazione dell'evento e sua divulgazione, registrazione dei partecipanti, organizzazione logistica e operativa, partecipazione ai lavori di gruppo.
	3.2.1.2 - Partecipazione ai campi di volontariato	Partecipa attivamente alle attività da svolgere nei campi organizzati in una o più riserve, recandosi nei luoghi in cui si svolgeranno per periodi non superiori ai 10 gg.

Azioni e/o attività trasversali

Accoglienza dei volontari – In questa fase i volontari in SCN vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori delle riserve e partecipano ad escursioni ed attività su campo, per conoscere le problematiche gestionali delle riserve, le caratteristiche ambientali e le necessità di lavoro. Compilano un test di ingresso in modo da poter formulare uno specifico piano delle attività.

Formazione generale e specifica – I volontari in SCN partecipano sia alla formazione generale che a quella specifica, recandosi nelle sedi in cui queste vengono svolte. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile del progetto, il tutor e i referenti dei diversi settori.

Informazione e sensibilizzazione sul SC – I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale.

Monitoraggio - Periodicamente i volontari in SCN saranno coinvolti in incontri tematici con l'OLP ed in riunioni del gruppo di lavoro, al fine di verificare l'andamento del piano di attività e per procedere eventualmente alla sua rimodulazione.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

In riferimento al box 15, si fa presente che nel progetto è previsto che i volontari prestino servizio anche in orari pomeridiani e in giorni festivi e, trattandosi di un progetto di rete che coinvolge diverse sedi di attuazione, che sono previsti spostamenti in altre sedi per momenti di scambio e/o formazione specifica. E' inoltre previsto che i volontari partecipino, per un periodo di 7-10 gg, ai campi di volontariato organizzati presso la riserva naturale "Isola di Lampedusa".

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 18**

10) **NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:**

11) **NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 18**

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1.440

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 6

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Il progetto "Rete Natura 2010" prevede lo svolgimento di diverse iniziative (visite guidate, manifestazioni, ecc.) in giorni festivi o in orari pomeridiani/serali. Inoltre l'apertura dei Centri Visitatori avviene preferibilmente in giorni festivi e nelle giornate di sabato e domenica (pomeriggi compresi), per venire incontro agli spostamenti dei turisti interessati. E' quindi richiesta la disponibilità dei volontari in SCN a partecipare ad attività nei giorni festivi, e nelle ore serali. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Inoltre, dal momento che si tratta di un progetto di rete coinvolgente più sedi di attuazione, i volontari in SCN dovranno spostarsi in sedi diverse da quella di assegnazione per partecipare a momenti di formazione specifica, di scambio e di confronto. Nel caso dei campi di volontariato, i volontari verranno inoltre coinvolti, per un periodo non superiore ai 10 gg, in attività presso sedi diverse da quella di assegnazione. E' quindi richiesta la disponibilità agli spostamenti.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i volontari in SCN dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: **www.arcisicilia.it/asc/** e **www.arcisicilia.info** su l'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti. ***In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato***

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^a CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^a CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Ai volontari è richiesto il seguente profilo:

- Diploma di scuola media superiore;
- Buona conoscenza della lingua italiana;
- Buone capacità relazionali con il pubblico e con i ragazzi in età scolare;
- Conoscenze di base di informatica;
- Disponibilità alle attività outdoor (escursionismo, speleologia, ecc.);

- Interesse alle tematiche naturalistico-ambientali;
- Disponibilità al lavoro in giorni festivi ed in orari serali;
- Disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede.

Inoltre, costituiranno titoli preferenziali

- esperienze pregresse in campo ambientale;
- partecipazione ad esperienze associative, in particolare di tipo ambientale (es. associazioni ambientaliste) ed educativo (es. scouts);
- formazione specifica nei settori dell'ambiente, dell'educazione, del turismo.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

<i>Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)</i>	€ 9.500,00
<i>Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)</i>	€ 41.000,00
<i>Utenze dedicate</i>	€ 34.000,00
<i>Materiali informativi</i>	€ 11.500,00
<i>Pubblicizzazione SCN (box 17)</i>	€ 1.800,00
<i>Formazione specifica - Docenti</i>	€ 700,00
<i>Formazione specifica - Materiali</i>	€ 3.500,00
<i>Spese viaggio</i>	€ 800,00
<i>Materiale di consumo finalizzati al progetto</i>	€ 11.500,00
TOTALE	€ 114.300,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Partner	Copromotori e/o	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
ECO Culture e Viaggi (P.I. 05656400826)		Profit	Si occuperà di indirizzare la propria utenza alle riserve in un percorso condiviso nella conduzione dell'escursione, dall'accoglienza e dalla creazione di gruppi, all'educazione allo sviluppo sostenibile, al turismo sostenibile (vd attività 1.1.1.2)
INGV (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia) – Palermo (C.F. 06838821004)		No profit	L'INGV si occupa da anni del monitoraggio climatico ipogeo ed epigeo e si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle suddette attività di ricerca; i volontari in SC collaboreranno con i tecnici dell'INGV durante le fasi del monitoraggio climatico (vd. Attività 2.1.2.1)
Stazione Inanellamento – Palermo (C.F. 80021470820)		No profit	La Stazione Inanellamento si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle attività di ricerca, censimento ed inanellamento, nonché a collaborare all'organizzazione di iniziative ed eventi per la conoscenza del territorio, attraverso l'organizzazione di workshop, convegni e seminari. (vd attività 1.2.1.1. e attività 2.1.2.1)
Dipartimento Geologia e Geodesia – Palermo (C.F.: 80023730825)		Università	Il Dipartimento si impegna a coinvolgere i volontari di servizio civile nelle attività di ricerca, censimento e monitoraggio del territorio, nonché a collaborare

		all'organizzazione di iniziative ed eventi, attraverso l'organizzazione di workshop, convegni e seminari. Il Dipartimento coinvolgerà i volontari nell'organizzazione e gestione delle attività di educazione ambientale svolte in collaborazione con le scuole (vd attività 1.2.1.1, attività 2.1.2.1 e attività 3.1.1.2)
--	--	--

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore, suddivise:

- attrezzature e materiali di carattere generale;
- attrezzature e materiali per le specifiche attività di progetto.

<i>Attrezzature e materiali di carattere generale</i>	
Stanze:	8
Scrivanie:	6
Telefoni, fax, ADSL:	6
Computer con stampante, scanner, collegamento internet, posta elettronica:	6
Fotocopiatrice per la duplicazione del materiale utile alle attività:	6
Automezzi 4x4:	6

Per la realizzazione delle attività elencate nel box 8.1 si utilizzeranno altresì:

<i>Attrezzature e materiali per le specifiche attività previste</i>		
Fotocamera digitale	7	Piano di attuazione 3.1.1 <i>Attività 3.1.1.1 – sopralluoghi su campo</i> Piano di attuazione 3.2.1 <i>Attività 3.2.1.1 – attività di ricerca e monitoraggio</i> Piano di attuazione 3.1.3 – conservazione della natura Piano di attuazione 4.1.1 <i>Attività 4.1.1.1 – laboratori di educazione ambientale</i>
Video proiettore, PC portatile, schermo:	7	Piano di attuazione 1.2.1 <i>Attività 1.2.1.1 – organizzazione iniziative di conoscenza</i> Piano di attuazione 2.1.1 <i>Attività 2.1.1.2 – organizzazione iniziative di sensibilizzazione</i> Piano di attuazione 4.1.1 <i>Attività 4.1.1.1 – laboratori di educazione ambientale</i>
Biblioteca e centro di documentazione con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	6	Piano di attuazione 1.2.1 <i>Attività 1.2.1.1 – organizzazione iniziative di conoscenza</i> Piano di attuazione 4.1.1 <i>Attività 4.1.1.1 – laboratori di educazione ambientale</i>
Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	6	Piano di attuazione 1.1.1 <i>Attività 1.1.1.1 – svolgimento visite guidate</i> <i>Attività 1.1.1.2 – potenziamento centri visitatori</i>

Materiale promozionale, didattico e divulgativo delle riserve naturali (poster, cartine, libretti, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	n.q.	Piano di attuazione 1.2.1 <i>Attività 1.2.1.1 – organizzazione iniziative di conoscenza</i> <i>Attività 1.2.1.2 – partecipazione a manifestazioni</i> Piano di attuazione 2.1.1 <i>Attività 2.1.1.1 – sportelli informativi</i> Piano di attuazione 4.1.1 <i>Attività 4.1.1.1 – laboratori di educazione ambientale</i>
Centri Visitatori e Punti informazioni allestiti con pannelli e materiali divulgativi e promozionali, finalizzati all'accoglienza dei visitatori	4	Piano di attuazione 1.1.1 <i>Attività 1.1.1.2 – potenziamento centri visitatori</i> Piano di attuazione 2.1.1 <i>Attività 2.1.1.1 – sportelli informativi</i>
Vivai per la propagazione di piantine, shelter e attrezzatura dedicata	3	Piano di attuazione 3.2.1 <i>Attività 3.2.1.1 – attività di ricerca e monitoraggio</i> Piano di attuazione 3.1.3 <i>Attività 3.1.3.2 – piantumazione di specie</i> Piano di attuazione 4.1.1 <i>Attività 4.1.1.1 – laboratori di educazione ambientale</i>
Laboratorio di micropropagazione	1	Piano di attuazione 3.2.1 <i>Attività 3.2.1.1 – attività di ricerca e monitoraggio</i>
Attrezzatura tecnica per il monitoraggio climatico	3	Piano di attuazione 3.2.1 <i>Attività 3.2.1.1 – attività di ricerca e monitoraggio</i>
Tabelle informative, paletti in castagno	n.q.	Piano di attuazione 3.1.3 <i>Attività 3.1.3.3 – tabellazione e segnaletica</i>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

L'ente attuatore rilascerà inoltre ai volontari in SCN, al termine del progetto, un certificato di partecipazione riportante nel dettaglio gli specifici settori di attività (ricerca scientifica, tutela e

sorveglianza dei territori, sensibilizzazione ed educazione ambientale) e le singole azioni cui hanno collaborato i partecipanti al progetto, nonché i seminari formativi specifici a cui parteciperanno i volontari.

Infine, il progetto prevede che i volontari partecipino a corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati e condotti da soggetti pubblici e privati specializzati nella conduzione di attività formative inferiori ad una settimana, che rilasceranno al termine dei seminari formativi specifici attestati di partecipazione validi ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^A CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;

- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Sono stati individuati diversi formatori all'interno del progetto; alcuni sono formatori "di rete", mentre altri, corrispondenti agli OLP, si occuperanno della formazione specifica dei volontari da svolgersi presso la singola sede di attuazione del progetto.

Formatore A:

cognome e nome: Giudice Nicola

nato il: 26.12.1961

luogo di nascita: Palermo

codice fiscale: GDCNCL61T26G273U

Formatore B:

cognome e nome: Livreri Console Salvatore

nato il: 29.04.1966

luogo di nascita: Palermo

codice fiscale: LVRSVT66D29G273A

Formatore C:

cognome e nome: Badalamenti Ornella

nata il: 11/05/1980

luogo di nascita: Carini (PA)

codice fiscale: BDLRLL80E51B780V

Formatore D:

cognome e nome: Madonia Paolo

nato il: 25.04.1963

luogo di nascita: Palermo

codice fiscale: MDNPLA63D25G273V

Formatore E:

cognome e nome: Casamento Giulia

nato il: 05.07.1968

luogo di nascita: Palermo

codice fiscale: CSMGLI68L45G273Y

Formatore F:

cognome e nome: Di Pietro Rosario

nato il: 02.02.1968

luogo di nascita: Palermo

codice fiscale: DPTRRN68B02G273X

Formatore G:

cognome e nome: Albano Marco

nato il: 11/03/1982

luogo di nascita: Caltanissetta

codice fiscale: LBNMRC82C11B429D

Formatore H:

cognome e nome: Interlandi Marco

nato il: 21.06.1966

luogo di nascita: Agrigento

codice fiscale: NTRMCM66H21A089Q

Formatore I:

cognome e nome: Gucciardo Daniele

nato il: 04/10/1971

luogo di nascita: Agrigento

codice fiscale: GCCDNL71R04A089R

Formatore L:

cognome e nome: Nicolini Giuseppina

nato il: 05.03.1961

luogo di nascita: Lampedusa (AG)

codice fiscale: NCLGPP61C45E431A

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Nicola Giudice

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza

Ruolo ricoperto: Avvocato, Responsabile del Centro Giuridico di Legambiente Sicilia

Esperienza nel settore: esperienza decennale in diritto ambientale; è assistente processuale di Associazioni Ambientaliste, docente in corsi di formazione in qualità di esperto in materie giuridico/ambientali, componente del Comitato Faunistico Venatorio della Regione Siciliana in rappresentanza di Legambiente e componente dell'Ufficio di Presidenza Nazionale del Centro di Azione Giuridica di Legambiente.

Formatore B: Salvatore Livreri Console

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Naturali

Ruolo ricoperto: Membro del Dipartimento Conservazione Natura di Legambiente Sicilia

Esperienza nel settore: già direttore della Riserva Naturale Monte Pellegrino; Docente di Sistemi Informativi Territoriali; Esperto in gestione di aree naturali protette, e nel rilevamento e nella catalogazione di dati ambientali; Esperto di educazione ambientale.

Formatore C: Ornella Badalamenti

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Naturali

Ruolo ricoperto: Educatore ambientale presso il Centro di Educazione Ambientale CEA - ZEN gestito dal circolo di Legambiente "L'erbavoglio"

Esperienza nel settore: Educatrice ambientale in varie scuole e presso il Centro di Educazione Ambientale CEA dello ZEN di Palermo; gestisce i laboratori didattici ed esperienziali per il Bioparco di Sicilia di Villagrazia di carini (PA).

Formatore D: Paolo Madonia

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Geologiche

Ruolo ricoperto: Ricercatore c/o Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia

Esperienza nel settore: ricercatore geochimico, si occupa di monitoraggi climatici ed ambientali; esperto in divulgazione scientifica.

Formatore E: Casamento Giulia

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Biologiche

Ruolo ricoperto: Direttore riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" e OLP

Esperienza nel settore: esperto in gestione delle aree naturali protette, biologia della conservazione, divulgazione ambientale, speleologia.

Formatore F: Rosario Di Pietro

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Geologiche

Ruolo ricoperto: Direttore riserva naturale "Grotta di Carburangeli" e OLP

Esperienza nel settore: esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale.

Formatore G: Marco Albano

Titolo di Studio: Laurea di primo livello in Scienze Biologiche

Ruolo ricoperto: Operatore riserva naturale "Lago Sfondato"

Esperienza nel settore: naturalista, si occupa prevalentemente di educazione ambientale e di didattica naturalistica

Formatore H: Marco Interlandi

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Geologiche

Ruolo ricoperto: Direttore riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro" e OLP

Esperienza nel settore: esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale

Formatore I: Daniele Gucciardo

Titolo di Studio: Laurea in Architettura

Ruolo ricoperto: Operatore riserva naturale “Macalube di Aragona”

Esperienza nel settore: si occupa prevalentemente di pianificazione ambientale, cartografia, GIS, aree naturali protette

Formatore L: Giuseppina Nicolini

Titolo di Studio: Diploma di maturità classica

Ruolo ricoperto: Direttore riserva naturale “Isola di Lampedusa” e OLP

Esperienza nel settore: esperto nella gestione di aree naturali protette, di divulgazione ambientale e pianificazione territoriale

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

MODULO 1		Introduttivo - Durata: 10 h	
FORMATORE: Salvatore Livreri Console			
Obiettivi		Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza dei volontari • Presentazione del progetto • Sviluppare relazioni tra i partecipanti • Stimolare il coinvolgimento dei partecipanti • Presentazione di Legambiente Sicilia • Analizzare criticità e potenzialità dell'associazione 	<ul style="list-style-type: none"> • I movimenti ambientalisti • Chi è Legambiente: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità • Organizzazione e funzionamento di Legambiente Sicilia • Finalità, obiettivi ed attività del progetto • Articolazione del progetto • Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali • Casi studio • Giochi di ruolo • Consegna materiale informativo e divulgativo • Brain storming 	
<p><i>Il modulo 1 è introduttivo rispetto a tutte le attività previste nel progetto, in quanto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di presentare il progetto e di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione.</i></p>			

MODULO 2		Le riserve naturali gestite da Legambiente - Durata: 12 h	
FORMATORE: Salvatore Livreri Console			
Obiettivi		Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle riserve affidate in 	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree naturali protette in Sicilia: status, 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale con ausilio di materiali 	

gestione a Legambiente Sicilia <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare il coinvolgimento dei partecipanti • Fornire ai volontari informazioni e conoscenze per il loro inserimento nel progetto 	problematiche gestionali <ul style="list-style-type: none"> • Le riserve naturali gestite da Legambiente: status, valore ambientale, fattori di minaccia • Principali attività gestionali • Progetti in corso di realizzazione • Utilizzo di alcuni strumenti per la conoscenza del territorio: carte topografiche, GPS, Sistemi Informativi Territoriali, ecc. 	multimediali <ul style="list-style-type: none"> • Casi studio • Giochi di ruolo • Consegna materiale informativo e divulgativo • Escursioni naturalistiche nelle riserve naturali
--	---	---

Il modulo II è funzionale alle attività 2.1.1.1 – 2.1.1.2 – 2.1.2.1 – 2.1.3.2

MODULO 3		
Stato dell'ambiente in Sicilia – Durata: 10 h		
FORMATORE: Salvatore Livreri Console		
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare emergenze naturalistiche e problematiche del territorio siciliano • Trasferire ai volontari conoscenze di base e motivazioni verso il settore della conservazione della natura • Analizzare il ruolo di Legambiente Sicilia in questo settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio ed analisi del territorio siciliano: valori naturalistici e fattori di minaccia • Stato dell'ambiente in Sicilia • La Conservazione della Natura (aspetti metodologici e pratici) • Le attività di Legambiente per la conservazione della natura 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale con ausilio di materiali multimediali • Casi studio • Escursioni naturalistiche nelle riserve naturali • Consegna di materiale
<i>Il modulo III è funzionale alle attività 2.1.1.1 – 2.1.3.2</i>		

MODULO IV		
Cenni di legislazione ambientale - Durata: 10 h		
FORMATORE: Nicola Giudice		
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Trasferire ai volontari motivazioni verso la tutela dell'ambiente naturale • Fornire ai volontari la principale normativa di riferimento • Analizzare il ruolo di Legambiente Sicilia in questo settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa ambientale di base: rifiuti, caccia, incendi, inquinamento • Legislazione siciliana sulle aree naturali protette • Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Casi studio
<i>Il modulo IV è funzionale all'attività 2.1.1.1</i>		

MODULO 5		
Elementi naturalistici nelle riserve - Durata: 20 h		
FORMATORE: Giulia Casamento, Rosario Di Pietro, Giuseppina Nicolini, Daniele Gucciardo, Marco Interlandi, Marco Albano		
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Trasferire ai volontari 	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti geologici, 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale

informazioni sulle valenze naturalistiche delle riserve	geomorfologici, paleontologici <ul style="list-style-type: none"> • Flora e vegetazione • Fauna • Aspetti della cultura contadina • Altri elementi 	<ul style="list-style-type: none"> • Escursioni su campo
<i>Il modulo V è funzionale alle attività 1.1.1.2 – 1.1.2.1 – 1.2.2.1 - 3.1.1.2</i>		

MODULO 6		<i>I Centri di Educazione Ambientale ed il Turismo sostenibile - Durata: 5 h</i>
FORMATORE: Ornella Badalamenti		
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Trasferire ai volontari motivazioni verso l'educazione ambientale • Fornire ai volontari informazioni sulle principali metodologie didattiche e sulle attività più coinvolgenti • Analizzare il ruolo dei CEA di Legambiente in Italia ed in Sicilia • Trasferire ai volontari motivazioni sul turismo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • L'educazione ambientale • Il ruolo di Legambiente e di altri soggetti istituzionali e non • I centri di educazione ambientale di Legambiente • Il turismo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Casi studio • Partecipazione ad attività didattiche e ad escursioni programmate
<i>Il modulo VI è funzionale alle attività 1.1.1.1 - 1.1.1.2 – 1.1.2.1 – 1.2.1.2 – 1.2.2.1 - 3.1.1.1. - 3.1.1.2</i>		

MODULO 7		<i>Elementi di gestione delle aree naturali protette - Durata: 5 h</i>
FORMATORE: Salvatore Livreri Console		
Obiettivi	Temi	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Fornire ai volontari i principali elementi di conservazione della natura • Analizzare la situazione in Italia ed in Sicilia 	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione della natura: principi e metodologie • Gestione delle aree protette: finalità, azioni ed interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Casi studio
<i>Il modulo III è funzionale alle attività 2.1.1.1 – 2.1.1.2 – 2.1.2.1 – 3.2.1.2</i>		

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale